

Locride, Assemblea con tante buone intenzioni e zero risposte

# Rifiuti, i sindaci in “stallo” A chi toccherà la discarica?

«No a decisioni dall'alto», ma poi nessuno la vuole

**Aristide Bava**

**SIDERNO**

L'attivazione di una discarica di servizio sul territorio è una necessità non più dilazionabile. È la considerazione principale dell'assemblea dei Comuni che lunedì sera ha affrontato il problema rifiuti. E la sua ubicazione – è stato precisato – deve essere concordata con i sindaci, che non si devono vedere calata dall'alto la scelta. È stato Salvatore Fuda (Gioiosa Jonica), delegato della Città Metropolitana a ricordare che la Regione ha già intimato all'Ato di individuare una discarica di servizio per l'impianto di Siderno. Fuda ha subito posto alcuni interrogativi sull'individuazione del sito e sui criteri da adottare. Dagli interventi di Vittorio Zito (Roccella), Vincenzo Maesano (Bovalino), Vincenzo Loiero (Grotteria) Rocco Celentano (Casignana), Geppo Femia (Marina di Gioiosa, Rocco Luglio (Portigliola) e Giuseppe Campisi (Ardore) è emersa la proposta di escludere i comuni che hanno già “pagato” lo scotto di presenze “ingombranti” come Siderno (insieme con la necessità di ammodernare e qualificare l'impianto di san Leo), e Casignana dove la discarica ha creato problemi di natura anche giudiziaria. Si è parlato anche di criteri idonei a garantire un percorso compatibile dal punto di vista ambientale e di possibilità di garantire l'esenzione dei pagamenti per il Comune che sarà scelto come sede della discarica e anche della possibilità di creare “compostiere di comunità”, progetto però non compatibile con i grossi comuni.

Di fatto, però, nessuno ha nascosto la difficoltà di trovare l'ubicazione del sito per la nuova discarica, che chiaramente nessuno vuole. Ma alla fine si è convenuto sul fatto che o si sceglie il sito di comune accordo e dopo attente valutazioni oppure si sarà costretti ad accettare la decisione dall'alto. Come ha rimarcato il presidente del Comitato Campisi (che ha sostituito la presidente Caterina Belcastro, ancora convalescente dal Covid) che, a conclusione, ha invitato Salvatore Fuda a farsi promotore di un incontro con l'ing. Foti della MetroCity, per comin-

ciare dare incisività alle decisioni da adottare. L'incontro dovrebbe aver luogo in tempi brevi.

L'assemblea si è occupata anche di “Locride capitale della cultura 2025” ospitando il presidente del Gal, Francesco Macri, e il responsabile di “Officine delle idee” Antonio Blandi che hanno chiesto e ottenuto la collaborazione dei sindaci per rendere possibile il progetto. Magari allestendo un programma condiviso che parta dalle manifestazioni esistenti per allargarlo a un percorso di più largo respiro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maesano nella “cabina di regia”

● C'è anche il primo cittadino di Bovalino Vincenzo Maesano all'interno della cabina di regia “Reggio Metropolitana” insediatasi ieri a palazzo “Corrado Alvaro” che avrà il compito di potenziare le politiche pubbliche finalizzate al rilancio della crescita e dello sviluppo economico attraverso i fondi del Recovery Fund. L'organo presieduto dal sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà è composto dai consiglieri metropolitani, da un rappresentante del Comune capoluogo e da un sindaco per ognuna delle quattro aree omogenee. Maesano, è stato designato come sindaco rappresentante dell'Associazione

dei comuni della Locride «Rappresentare la Locride – ha detto il primo cittadino bovalinese – mi onora e per questo ringrazio tutti i colleghi sindaci per la fiducia accordata. La Locride ha bisogno di una condivisione ampia, come “unica comunità”, di obiettivi nel breve, medio e lungo termine al fine di creare sviluppo socio-economico che ormai è improcrastinabile. Sarà – ha aggiunto – un compito complesso perché ritengo fondamentale tutelare le diverse esigenze di tutti i territori, da quelli costieri a quelli aspromontani. Per fare ciò ascolterò tutte le istanze delle comunità interessate». (ant.bl.)